

Richiamati:

- il D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 “ Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”;
- il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 “ Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 “ Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” e, in particolare, l’articolo 15”;
- il D.L. 13 settembre 2012, n. 158 “ Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;
- la L. 28 dicembre 2015 n. 208 “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), al comma 541;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;
- il D.M. 2 aprile 2015 n. 70 “ Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- la L.R. 7 dicembre 2006, n. 41 “ Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e, in particolare:
 - l’articolo 5, che attribuisce al Consiglio regionale le funzioni programmatiche per:
 - l’approvazione dell’adeguamento della rete e dell’offerta ospedaliera agli standard previsti dalla normativa nazionale;
 - la determinazione delle componenti organizzative e delle dimensioni operative del sistema di emergenza sanitaria;
 - l’individuazione, la missione, il dimensionamento e le funzioni delle Aziende sanitarie e dei Presidi ospedalieri;
 - l’articolo 8, ai sensi del quale la Giunta Regionale adotta direttive vincolanti per le Aziende ed Enti del S.S.R. e svolge altresì funzioni di indirizzo attraverso attività di coordinamento, promozione e supporto a tutti i soggetti del sistema sanitario allargato;
 - l’articolo 63 ai sensi del quale la Giunta Regionale svolge funzioni di indirizzo nei confronti dell’Agenzia Sanitaria Regionale;

RILEVATO CHE

- il D.M. 2 aprile 2015 n. 70 all’art. 1, comma 2 stabilisce che le Regioni provvedano, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, ad adottare il provvedimento generale di programmazione, di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario Regionale, ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;

- il citato D.M. 70/2015 all'articolo 1, comma 3, individua i criteri per il calcolo della dotazione dei posti letto;
- lo stesso D.M. 70/2015, all'articolo 1, comma 5 e all'allegato 1, individua ulteriori standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.
- le Regioni sono tenute a garantire entro il triennio di attuazione del patto per la salute 2014-2016, il progressivo adeguamento agli standard di cui al citato D.M. 70/2015 in coerenza con le risorse programmate per il Servizio Sanitario Nazionale e nell'ambito della propria autonomia organizzativa nell'erogazione delle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza;

RITENUTO, conseguentemente,

- all'allegato A), parte integrante e necessaria del presente provvedimento, dare atto sia della dotazione di posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del S.S.R, così come calcolati all'1.1.2015 dal Ministero della Salute, sia dello stato di adeguamento agli ulteriori standard di cui al D.M. 70/2015;

- all'allegato B), anch'esso parte integrante e necessaria del presente provvedimento, fornire ulteriori indirizzi all'Agenzia Sanitaria Regionale, alle Aziende, Istituti ed Enti del S.S.R ai fini dell'implementazione del processo – già avviato – di adeguamento agli standard previsti dal D.M. 70/2015;

Su proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Sanità, Politiche socio sanitarie e terzo settore, sicurezza, immigrazione ed immigrazione;

D E L I B E R A

- di approvare l'allegato A), parte integrante e necessaria del presente provvedimento, nel quale viene data evidenza dell'attuale stato di attuazione delle previsioni di cui al D.M. 2.4.15. n. 70;

- di approvare l'allegato B), parte integrante e necessaria del presente provvedimento, nel quale vengono fissati ulteriori indirizzi ai soggetti appartenenti al Servizio Sanitario Regionale per l'implementazione del processo – già avviato – di adeguamento agli standard previsti dal D.M. 2.4.15, n. 70;

- di demandare al Dipartimento "Salute e Servizi Sociali" il compito di fornire ogni dato, informazione ed elaborazione relativi allo stato di attuazione del processo di adeguamento del Servizio Sanitario Ligure agli standard fissati dal D.M. 2.4.15, n. 70 richiesti dal Ministero della Salute in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 1, comma 541 della citata Legge 28 dicembre 2015 n. 208.